

Assemblea precapitolare 9/4/2020

Proposte emerse nei lavori di gruppo.

Evangelizzazione dell'Ofs ligure verso "l'esterno", con servizi ed eventi pubblici.

Si sente la necessità di un servizio svolto dalla famiglia regionale; si suggerisce che le varie competenze, che le singole fraternità hanno sul territorio, vengano messe a disposizione di un comune servizio ai poveri organizzato dal consiglio regionale, il quale, conoscendo le varie realtà, può costituire quella comune regia che è utile per una comunione d'intenti.

Le fraternità con una maggiore operatività, agiranno in modo concreto (tutto all'interno di un progetto comune che può essere vagliato e scelto dalle proposte che arrivano dalle fraternità stesse), mentre le fraternità più anziane sosterranno il progetto con la preghiera.

Come esempio si propone un progetto di scuola per gli stranieri presenti sul territorio. Altro punto sottolineato per un'azione "esterna" è l'organizzazione di un evento annuale aperto al pubblico con la presenza di relatori e pubblicizzato con volantini o altri sistemi di promozione.

Si auspica meno "burocrazia" che faciliti il rapporto umano, affinché esso rimanga prioritario all'interno delle relazioni.

Necessità di una maggior collaborazione tra le fraternità il che porterebbe a un aiuto alle fraternità in difficoltà, che dovrebbero chiedere tale collaborazione a fraternità più "strutturate" per poter sostenere e realizzare progetti e obiettivi; la comunione tra le fraternità si può anche realizzare attraverso incontri informali (es. una pizza) per conoscerci meglio e parlare dei progetti che si desiderano attuare insieme.

La collaborazione tra fraternità, potrebbe portare alla realizzazione di un'altra proposta: la realizzazione di una Casa Francescana Anziani (C.F.A.) (già pensata per il passato, ma non attuata); questa proposta potrebbe, a prima vista, sembrare un'utopia, ma con la preghiera, l'aiuto e la buona volontà di tutti (francescani e non) non è detto che non si possa realizzare: sarebbe una bellissima realtà per la condivisione di anziani terziari di gioie, spiritualità e consolazioni.

Sempre per "attivare" fraternità in difficoltà che, molto probabilmente per numero o età, non hanno tanta capacità d'inserimento nelle realtà che le accolgono, vengono proposti "alcuni annunciatori" appartenenti ad altre fraternità, in grado di trasmettere interesse per Francesco e per l'OFS in queste realtà; questi incontri potrebbero essere più di uno e potrebbero rivitalizzare la fraternità locale, facendola crescere nella capacità di visibilità e accoglienza; naturalmente essa dovrà cercare, successivamente, di tenere vivo l'interesse che questi incontri potrebbero suscitare.

Si sottolinea che l'eletto (sia a livello locale che regionale) dimostri profonda consapevolezza dell'incarico ricevuto.

Si sente la necessità della compilazione, da parte del Consiglio regionale, di un calendario annuale che permetta a tutti i professi una preparata partecipazione; si propongono quattro incontri: due per il centro-levante e due per il centro ponente, interpellando ministri, assistenti e coordinatori di zona.

Si auspica di riprendere, attraverso l'azione dei coordinatori, l'organizzazione dei Ritiri d'Avvento e di Quaresima (sospesi per la pandemia), nelle varie zone; ad essi dovrebbero partecipare tutte le fraternità locali, sospendendo celebrazioni "canoniche" o altre riunioni nella stessa giornata.

Il Consiglio regionale, in accordo con gli assistenti regionali e locali, potrebbe organizzare, come già in passato, pellegrinaggi e ritiri spirituali, anche interloquendo con l'OFS di Regioni vicine.

Si invita il Consiglio regionale a non eccedere con materiale di divulgazione e formazione, ma limitarsi all'essenziale, per non "gravare" troppo su fratelli e sorelle che, per vari motivi, non possono attuarlo.

Pace e Bene